



## **CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO**

*Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio Direttivo di IDI – Istituto Diplomatico Internazionale*

# SOMMARIO

PREMESSA

COMPITI

FINALITÀ E DESTINATARI

1. PRINCIPI ETICI GENERALI

**1.1 Legalità**

**1.2 Trasparenza, Integrità e Onestà**

**1.3 Uguaglianza e Non Discriminazione**

**1.4 Autonomia**

**1.5 Imparzialità**

**1.6 Riservatezza e Privacy**

**1.7 Correttezza e Integrità**

**1.8 Responsabilizzazione**

**1.9 Oggettività e Indipendenza**

**1.10 Sensibilità ed empatia**

2. AMBIENTE DI LAVORO

3. RACCOLTA FONDI

4. RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI

4.1 SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

4.2 RAPPORTI CON AUTORITÀ E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

4.3 RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SOCIALI

5. PREVENZIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

6. SISTEMA SANZIONATORIO

7. ADOZIONE ED ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

## **PREMESSA**

Il presente Codice Etico rappresenta l'enunciazione dei valori dell'Istituto Diplomatico Internazionale (di seguito IDI), nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'I.D.I. rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo sociale. Fissa inoltre standard qualitativi e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito dell'I.D.I., siano essi membri dell'ente, dipendenti e collaboratori.

L'IDI svolge la sua attività in un ambiente complesso regolato da numerose leggi, il cui rispetto è un obbligo fondamentale. L'etica è da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'IDI, attraverso il richiamo a principi etici generali.

L'IDI crede fortemente che la conduzione della vita associativa secondo l'etica sia anche la condizione per il successo dell'ente stesso. Perciò l'IDI si è sempre impegnato ad applicare scrupolosamente una condotta etica che rispetti non solo le leggi che la regolano, ma soprattutto l'essere umano.

Il Codice Etico, introdotto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n° 231, costituisce un valido collegamento tra la teoria e la pratica, stabilendo i principi generali di gestione, vigilanza e controllo cui le organizzazioni devono ispirarsi, disciplinando inoltre casi e comportamenti specifici in ambito lavorativo con lo scopo di prevenire e sanzionare eventuali condotte correlate al mancato rispetto delle disposizioni contenute nel citatodecreto.

## **COMPITI**

L'I.D.I. è un'Organizzazione non governativa senza scopo di lucro, che svolge attività di diplomazia informale, studio, ricerca, progettazione e formazione accademica-professionale. Si impegna a favorire il dialogo tra gli Stati, i popoli e le comunità più vulnerabili, dedicando il proprio lavoro alla promozione dello sviluppo sostenibile ed operando per la tutela dei diritti umani e civili con l'obiettivo di ridurre le diseguglianze tra le persone.

Nell'ambito della propria attività statutaria, d'iniziativa o su proposte esterne, l'IDI sviluppa progetti di ricerca ed investigazione multilaterali, organizzando convegni su argomenti d'interesse internazionalistico.

L'IDI ha tra i propri scopi la promozione del dialogo a tutti i livelli e quindi si caratterizza, ove se ne presenti la necessità, come un vero e proprio "forum" per confronti informali, secondo criteri di trasparenza e nel rispetto dei principi del diritto internazionale.

## **FINALITÀ E DESTINATARI**

Il presente Codice Etico (di seguito, *Codice*) contiene l'insieme dei principi etici e morali che presiedono all'attività formale ed informale dell'IDI nonché linee di comportamento adottate dall'IDIESA all'interno della propria attività, in relazione al personale e ai collaboratori, sia all'esterno nei propri rapporti con le istituzioni, organi internazionali e partner di ogni livello. Il rispetto di tali principi è di fondamentale importanza per il raggiungimento dei compiti dell'IDI e per la piena applicazione delle disposizioni del diritto internazionale sulle quali l'IDI informa le proprie basi etico/morali.

L'IDI si impegna a svolgere e sostenere esclusivamente iniziative etiche, riconoscendosi nei principi e nelle disposizioni del Diritto Internazionale e della Costituzione italiana, integrando inoltre il codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità delle persone che lavorano e cooperano con l'IDI.<sup>1</sup>

In materia di Mobbing, l'Organizzazione fa proprio il codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)<sup>2</sup>.

Il Codice contiene le misure necessarie per prevenire o far cessare e sanzionare ogni comportamento che violi i principi suddetti. Comprende l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'IDI nei confronti dei portatori d'interesse interni ed esterni all'ente nonché di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, permanentemente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con l'IDI.

Le regole di comportamento contenute nel Codice Etico obbligano l'IDI e tutti coloro che ne fanno parte a garantire la protezione dei diritti umani con particolare attenzione alle fasce deboli, fragili e vulnerabili, minori, disabili e donne.

---

<sup>1</sup> (codice PSEAH – *Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*.)

<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/Codice-PSEAH.pdf>

<sup>2</sup> <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/Codice-MAECI-mobbing.pdf>

## 1. PRINCIPI ETICI GENERALI

I principi etici di seguito elencati forniscono i criteri generali in grado di orientare la condotta dei nostri collaboratori, anche laddove ci siano carenze nelle regole, e fornire principi morali universalmente accettabili per motivare e promuovere una condotta integra.

### 1.1 Legalità

Il seguente codice presenta i principi generali di condotta etica e legale ispirandosi ai seguenti trattati e dichiarazioni riconosciuti sia a livello internazionale che nazionale.

1. International Bill of Human Rights (1966), il quale include:
  - a. Universal Declaration of Human Rights (UDHR) 1948
  - b. International Covenant on Civil and Political Rights (ICCPR) 1966
  - c. International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights (ICESCR) 1966<sup>3</sup>
2. European Convention on Human Rights of 1950, followed by the Charter of Fundamental Rights of the European Union declared in 2000 and came into force in 2009 along with the Treaty of Lisbon.<sup>4</sup>
3. Constitution of the Italian Republic, in force since 1948 <sup>5</sup>

I destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e delle norme vigenti, presenti nei documenti sopramenzionati. Inoltre, sono impegnati a rispettare i regolamenti dell'IDI, a osservare ogni normativa applicabile e ad aggiornarsi costantemente sulle evoluzioni normative.

### 1.2 Trasparenza, Integrità e Onestà

I destinatari sono tenuti a rispettare i principi di trasparenza, integrità e Onestà, intesi come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni riguardanti l'attività sociale, ed in particolare quelle attinenti la gestione e utilizzo delle risorse finanziarie, sia verso l'interno sia verso l'esterno. L'IDI considera la trasparenza un principio fondamentale per l'esercizio della propria attività ed il comportamento onesto essenziale al raggiungimento dei propri obiettivi.

---

<sup>3</sup> (<https://www.ohchr.org/en/what-are-human-rights/international-bill-human-rights> )

<sup>4</sup> (<https://rm.coe.int/16802f5eb7>

<sup>5</sup> ([https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione\\_della\\_Repubblica\\_italiana.pdf](https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione_della_Repubblica_italiana.pdf) )

### **1.3 Uguaglianza e Non Discriminazione**

L'IDI si riconosce nel principio di uguaglianza come sancito dall'art. 3 della Costituzione.

L'IDI crede nel diritto di ogni persona ad essere riconosciuta degna di uguale considerazione e rispetto. Tutti i collaboratori, interni ed esterni, di conseguenza, verranno rispettati secondo questo principio e saranno considerati nella loro essenza valoriale e non come mero mezzo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Nei rapporti con i collaboratori, in particolare nella selezione e gestione del personale, nonché in tutte le relazioni interne ed esterne, l'IDI evita e ripudia qualsiasi forma di discriminazione fondata, come sancito dall'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea “sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale”.

### **1.4 Autonomia**

L'IDI promuove il principio di autonomia ed afferma la libertà di tutti i collaboratori, interni ed esterni, di decidere se accettare o rifiutare una determinata situazione, senza essere soggetti in alcun modo a trattamenti oppressivi e atteggiamenti paternalistici che possano influenzare e limitare la loro libertà di scelta e di prendere decisioni in modo responsabile.

### **1.5 Imparzialità**

L'IDI garantisce totale imparzialità in tutto il suo operato, evitando e ripudiando qualsiasi forma di favoritismo e disparità di trattamento. Si astiene dall'effettuare pressioni indebite e le respinge; al contrario, promuove iniziative e adotta decisioni nella massima trasparenza ed evita di creare o di fruire di situazioni di privilegio, formando, di conseguenza, valutazioni in maniera del tutto imparziale, ma simpatetiche nei confronti delle parti coinvolte.

### **1.6 Riservatezza e privacy**

Tutti i collaboratori dell'IDI si obbligano a rispettare il segreto d'ufficio e mantengono riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, astenendosi dal diffonderle per scopi estranei all'esercizio della loro attività.

Al contempo, l'IDI si impegna ad assicurare la protezione e la riservatezza dei dati personali dei destinatari e dei portatori di interessi, nel rispetto delle normative italiani e dell'Unione europea applicabili in materia di protezione dei dati personali.

### **1.7 Correttezza ed Integrità**

La condotta professionale dei collaboratori deve essere moralmente integra, cioè far corrispondere alle parole i fatti, specie nell'osservanza del Codice Etico. Il collaboratore coopera nella comunità professionale con chi reciprocamente rispetta il Codice Etico e si aspetta reciprocità nell'osservanza di principi etici analoghi da parte dei suoi interlocutori.

I rapporti interpersonali all'interno e verso l'esterno dell'IDI sono improntati all'apertura e alla tolleranza, al rispetto e alla cortesia, alla correttezza e alla fiducia. Ciascun collaboratore deve poter essere certo che la sua dignità e la sua persona saranno rispettate in qualsiasi momento e da chiunque, promuovendo la diversità e incentivando il principio delle pari opportunità. La diversità di idee, punti di vista e competenze migliora la qualità del lavoro, garantendo così il successo dell'IDI a lungo termine. L'IDI crede che la diversità in tutte le sue forme, lingue, culture e stili di vita sia una risorsa importante per la propria crescita, ragione per la quale queste diversità vengono promosse e rispettate.

### **1.8 Responsabilizzazione**

L'IDI o si ispira ed opera secondo il principio di responsabilizzazione in modo che tutte le attività interne ed esterne vengano condotte in maniera integra, responsabile e coerente alle norme delineate dall'art. 24 del regolamento generale sulla protezione dei dati, di cui al regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

In virtù del suddetto principio, l'IDI si impegna a promuovere misure tecniche adeguate a garantire meccanismi di maggiore responsabilizzazione nella propria attività coerentemente al corretto e trasparente utilizzo di tutte le risorse.

### **1.9 Oggettività e Indipendenza**

All'interno dell'IDI, l'oggettività e l'indipendenza di giudizio sono considerati principi fondamentali ai fini della conduzione di un'attività corretta e veritiera.

Nell'uso e nel trasferimento di conoscenze e informazioni, tutti i collaboratori dovranno mantenere la proprio indipendenza di giudizio, e formulare le proprie affermazioni nel rispetto della massima oggettività e ricerca della verità.

### **1.10 Sensibilità ed Empatia**

L'IDI crede nell'ascolto attivo, nell'apertura verso il prossimo e nelle relazioni interpersonali, prestandosi a un concreto approccio empatico nei confronti di tutte le attività e persone parte dell'ente e stimolando la diversità all'interno dell'ambiente lavorativo ai fini di una sensibilizzazione maggiore rispetto alle realtà al di fuori dell'IDI.

## **2 AMBIENTE DI LAVORO**

L'IDI si impegna quotidianamente a costruire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto e dalla stima reciproca, accettando la diversità di opinioni e creando così un ambiente di lavoro basato su fiducia, tolleranza e correttezza.

L'IDI garantisce condizioni di lavoro sicure ed eque, così tutelando la sicurezza e la salute sul posto di lavoro, nel rispetto delle normative locali e nazionali vigenti.

Inoltre, è fondamentale creare condizioni di lavoro che siano fonte di stimolo e motivazione per tutti coloro che collaborano con l'IDI, incentivando un ambiente inclusivo che permetta di conciliare vita professionale, familiare e privata.

L'ambiente di lavoro dell'IDI deve riflettere i principi etici sopra menzionati e stimolare il più possibile la fiducia, la collaborazione reciproca e la cooperazione costruttiva.

Infine, tutte le attività dovranno essere svolte con dedizione, motivazione e spirito di squadra, contribuendo così al successo dell'IDI.

## **3 RACCOLTA DI FONDI.**

L'IDI può aderire a richieste di sostegni e patrocini ad associazioni senza scopo di lucro e regolarmente costituite, purché le loro attività non siano in contrasto con i principi enunciati nel presente Codice. Possono essere oggetto di sponsorizzazioni di associazioni che operano nel campo delle attività sociali, ambientali, sportive, artistiche, culturali e simili.

## **4 RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI**

I rapporti interpersonali all'interno e verso l'esterno dell'IDI sono improntati all'apertura e alla tolleranza, al rispetto e alla cortesia, alla correttezza e alla fiducia. Ciascun collaboratore deve poter essere certo che la sua dignità e la sua persona saranno rispettate in qualsiasi momento e da chiunque. L'IDI promuove la diversità e si attiene al principio delle pari

opportunità. La diversità di idee, punti di vista e competenze migliora la qualità delle attività e del lavoro, garantendo così il successo a lungo termine.

#### ***4.1 Selezione e Gestione del Personale***

Per preservare l'integrità dell'IDI, durante la selezione e gestione del personale viene esclusa qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

Inoltre, tutti i rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare in modo da favorire la massima collaborazione e trasparenza nei confronti dei prestatori, affinché questi abbiano chiara consapevolezza dell'incarico attribuito.

#### ***4.2 Rapporti con Autorità e Pubbliche Amministrazioni***

I rapporti tra l'IDI e le Istituzioni pubbliche devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e collaborazione, nel pieno rispetto delle leggi e secondo i più alti standard morali e professionali. Viene rifiutata qualsiasi tipologia di comportamento che possa ricondursi ad una natura idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice. L'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche è riservata a personale specifico, secondo le procure conferite, salvo procure speciali eventualmente conferite nel rigoroso rispetto ed osservanza di leggi, normative e regolamenti vigenti.

Infine, ogni rapporto con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale, territoriale, sovranazionale e internazionale deve avvenire attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti, rappresentando gli interessi e le posizioni dell'IDI in maniera trasparente, rigorosa e coerente con i principi contenuti nel presente Codice.

#### ***4.3 Rapporti con Organizzazioni Politiche e Sociali***

L'IDI non favorisce o discrimina alcuna organizzazione politica o sociale. Inoltre, si impegna ad astenersi da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici o rappresentanti istituzionali.

Tutti i rapporti dovranno svolgersi in maniera completamente trasparente e onesta, limitandosi esclusivamente ai fini dell'attività proposta.

## **5 PREVENZIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE**

Tutti i soci di IDI si astengono dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari con collaboratori interni o esterni, agendo così in conflitto di interesse con questi ultimi.

## **6 SISTEMA SANZIONATORIO**

Il sistema di controllo interno è orientato all'adozione di strumenti e metodologie volti a garantire il rispetto delle leggi e delle disposizioni e procedure interne.

La violazione di dei principi fissati nel Codice e nelle procedure indicate nei controlli interni compromette il rapporto fiduciario tra l'IDI ed i propri amministratori e collaboratori.

Tali violazioni saranno dunque immediatamente e tempestivamente perseguite.

L'individuazione ed applicazione delle sanzioni terrà sempre conto dei principi generali di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata.

## **7 ADOZIONE ED ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO**

L'insieme dei principi del Codice Etico dev'essere accettato ed adottato da tutti gli amministratori e i collaboratori diretti ed indiretti dell'IDI. Per favorire l'adozione del Codice Etico e mettere concretamente tutti i suoi destinatari nelle condizioni di rispettarne i principi, viene adottato un rigoroso sistema procedurale che disciplina ogni attività dell'IDI. Tutte le attività, operazioni e transazioni sono eseguite sulla base di tali procedure, che sono orientate sia al rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico con l'obiettivo di concretizzare un miglioramento dell'efficienza delle funzioni e la diffusione della cultura del controllo, all'interno di un quadro di alto profilo etico e morale. L'accettazione e l'adozione del Codice etico determina a carico di tutti i destinatari l'assunzione della responsabilità personale in caso di inosservanza e violazione dei principi e procedure previste dal Codice, minando alla radice il rapporto fiduciario che si è instaurato; a prevenzione di tali comportamenti viene adottato un sistema sanzionatorio, in conseguenza del quale, coloro che si renderanno responsabili di inosservanza e violazione delle procedure, saranno adeguatamente sanzionati. Coerentemente alle disposizioni del Codice, l'IDI si riserva il diritto di esercitare tutte le azioni ritenute opportune affinché le attività vengano condotte interamente secondo i principi etici e le procedure stabilite dal Codice Etico e di Comportamento.